



LA FONDAZIONE DEL BACINO CULTURALE TURISTICO EVOLUTO DEL GARDA

INDICE GENERALE

1. LA FONDAZIONE DEL BACINO CULTURALE TURISTICO EVOLUTO DEL GARDA: UN ENTE D'ECCELLENZA SUL TERRITORIO ITALIANO.....	2
1.1. LE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE.....	2
1.2. IMPEGNO DI SPESA RICHIESTO PER L'ADESIONE	8
1.3. VANTAGGI GENERALI DI ADESIONE ALLA FONDAZIONE.....	8
1.4. VANTAGGI SPECIFICI.....	9
2. INTRODUZIONE: NOZIONE GENERALE DI FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE	11
2.1. ORIGINE DEL MODELLO DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE....	12
2.2. NOZIONE E FONDAMENTI GIURIDICI DELLA F.d.P.	13
2.3. LEGITTIMAZIONE CODICISTICA DELLA F.D.P.	13
2.4. MEMBRI DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE del garda	14
2.5. ORGANI DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE.....	15
2.6. PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE	16

1. LA FONDAZIONE DEL BACINO CULTURALE TURISTICO EVOLUTO DEL GARDA: UN ENTE D'ECCELLENZA SUL TERRITORIO ITALIANO

Come ente di responsabilità giuridica è stata costituita la **FONDAZIONE DEL BACINO CULTURALE TURISTICO EVOLUTO DEL GARDA**, una Fondazione Misto Pubblico-Privata di Diritto Privato, della quale possono fare parte i rappresentanti dei seguenti enti presenti sul territorio nazionale ed internazionale:

Amministrazioni Pubbliche Internazionali, Nazionali, Regionali, Provinciali e Comunali, Enti Partecipati, Istituti Bancari, Università, Istituti Scolastici, Ordini Professionali, Ordini e Associazioni di Categoria, Istituzioni Culturali, Ambientali, Sociali, Turistiche e Professionali, Enti di Formazione, Aziende Private, Cooperative, Fondazioni di varia natura, Consorzi, Professionisti e Privati.

1.1.LE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

La Fondazione di Partecipazione è sicuramente la forma giuridica che consente di far collaborare nel modo migliore il pubblico e il privato, avendo contemporaneamente a cuore il bene collettivo, ma operando con l'elasticità, la velocità e l'efficacia dell'azienda privata.

In Italia è ancora poco conosciuta e utilizzata, mentre è piuttosto diffusa in altri paesi, anche perché, pur non avendo in alcun modo scopo di lucro, può svolgere attività che le permettano di esistere e autoalimentarsi, finanziando le proprie iniziative e la propria operatività.

Con questo spirito, un gruppo di nove imprenditori e professionisti, che vanta esperienze in diversi ambiti, dal turismo, al marketing, alla progettazione, realizzazione, valorizzazione e restauro di beni immobili, alla direzione sportiva, alla fisioterapia e al benessere, ha deciso di percorrere questa strada per dare impulso allo sviluppo del proprio territorio.

1.1.1. VISION

La "Vision" della Fondazione del Garda è perfettamente allineata al pensiero comunitario, ragion per cui è stata scelta una struttura funzionale e giuridicamente disciplinata come la Fondazione di Partecipazione.

La Fondazione, come previsto dall'art. 2 dello Statuto, persegue le finalità di promozione, sviluppo e conoscenza nei settori legati al patrimonio storico, turistico, sportivo, sociale e culturale, in particolare nel Bacino del Lago di Garda, assicurandone anche le migliori condizioni di valorizzazione, conservazione, conoscenza, fruizione e accessibilità pubblica.

A tal fine, attraverso il Progetto del “Bacino Culturale Turistico Evoluto del Garda”, la Fondazione intende sostenere e accompagnare i territori nella sperimentazione di un modello d'intervento sinergico basato sul patrimonio territoriale.

1.1.2. MISSION

L'intento è quello di operare in sinergia con le varie realtà locali, sia private che pubbliche, per proporre, sostenere e promuovere tutte le iniziative e gli eventi, meritevoli di considerazione, finalizzati alla valorizzazione delle numerose risorse presenti.

Più sono le realtà coinvolte e maggiori sono le possibilità di poter partecipare ai molti progetti, da pensare, sviluppare e realizzare collegando fra loro le diverse aree tematiche. Sarà ricercato in modo costante anche l'apporto di privati, aziende, organizzazioni ed enti vari per compartecipare alle varie fasi, da quella progettuale a quella esecutiva.

1.1.3. ANALISI DEI MERCATI

Uno degli elementi di criticità delle politiche sinora attuate per la valorizzazione, anche economica, dei beni sul territorio, è spesso l'eccessiva parcellizzazione e separazione, anche in termini finanziari, delle ottiche d'intervento, mentre ormai, pressoché unanimemente, si sostiene l'esigenza della loro armonizzazione.

Si è quindi partiti dalla ricerca della forma giuridica più idonea ad abbattere le barriere e ad acquisire lo status di “capo fila”, con la finalità di portare a termine, nei tempi richiesti dalle dinamiche odierne, tanti e diversi progetti, senza esser legati ad un unico settore. Il testo a seguire intende dimostrare concretamente questa opportunità.

Il nostro Gruppo di lavoro sostiene la necessità di coordinare le spinte locali e dell'associazionismo privato, per dare vita a strategie e sinergie insieme al territorio e agli enti pubblici, con l'obiettivo di promuovere l'area ottimizzando le forze.

Sono due gli strumenti che abbiamo ritenuto particolarmente adatti al raggiungimento dello scopo: la Fondazione di Partecipazione e la creazione del “Bacino culturale, turistico evoluto del Garda”.

Il Lago di Garda, meta ogni anno di milioni di turisti, con la sua attrattiva e centralità, può fungere da volano economico per tutta l'area circostante.

Nel contesto in cui è inserito il Lago di Garda le opportunità sono innumerevoli e riguardano ambiti e situazioni di ogni genere: culturale, ambientale, sportivo, storico, enogastronomico, naturalistico, produzione agricola e artigianato.

La Fondazione si propone come il soggetto in grado di produrre sinergie atte a ridurre l'eccessiva parcellizzazione delle ottiche d'intervento sul territorio, dovute spesso alla presenza, per altro legittima, di molti enti e organizzazioni, che vi agiscono in modo indipendente e, purtroppo, non sempre coordinato.

E' nostra intenzione fungere da punto di raccolta dei vari progetti, fornendo strumenti operativi nel rispetto delle singole individualità. Nessuno mette in discussione l'autonomia di ogni promotore ed il suo diritto ad occuparsi della realizzazione del proprio specifico progetto, né tanto meno si pensa di sostituirsi a chi ha la volontà e dispone delle competenze operative necessarie, siamo piuttosto dei "facilitatori" che contribuiscono a raggiungere, in modo organico, logico e sequenziale un obiettivo dopo l'altro.

Del resto la stessa Comunità Europea prevede un sistema di rete, per sostenere il movimento delle start up e delle persone nell'ambito del suo territorio, adottando in proposito l'espressione di Bacino culturale. Tale concetto esprime al meglio l'idea del valore aggiunto generato da una pluralità di prodotti diversi.

1.1.4. IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il territorio gardesano presenta un unicum costituito tuttavia da molteplici e notevoli interessi. Il patrimonio storico, culturale, ambientale ed enogastronomico ben si presta a formare un polo attrattivo per il turista straniero, da sempre interessato ai nostri luoghi ed in crescita anche per recenti ragioni geopolitiche. Il Lago di Garda, per le opportunità di pratica sportiva che offre è inoltre visto dagli ospiti, come "la palestra d'Europa".

Nel 2016 si è consolidato l'aumento delle presenze attestatosi complessivamente a circa 24 milioni.

Abbiamo davanti una grande opportunità, questo potenziale sarà oggetto di analisi, studio e raccolta dati per arrivare valorizzare tutti i vari aspetti inerenti il turismo culturale, religioso, sportivo, di salute-benessere ecc. considerando anche la sostenibilità energetica ed il rispetto della natura.

Attenzione particolare verrà dedicata alla conoscenza e valorizzazione dei prodotti tipici, quindi non solo l'olio ed il vino autentiche eccellenze dell'area gardesana.

Il turismo riguarderà inoltre lo sviluppo e lo scambio culturale fra le diverse nazionalità contribuendo a formare il Cittadino Europeo.

Con l'adozione di un marketing più efficace si potrà analizzare meglio il punto di vista del turista straniero, coglierne le esigenze e trasferirle sulle potenzialità del territorio. Ne beneficeranno la fruibilità dell'ambiente e la possibilità di creare nuove opportunità di lavoro per i residenti.

La nostra speranza è di incontrare sempre tante persone propositive ed operative, desiderose di impegnarsi per il bene della propria comunità ed il raggiungimento dei comuni obiettivi.

1.1.5. ATTIVITA' DI PROGETTAZIONI CULTURALI E TURISTICHE EVOLUTE

La Fondazione del Bacino Culturale Turistico evoluto del Garda può organizzare e realizzare ovunque studi ed iniziative per la valorizzazione dei patrimoni storico-culturali, artistici, sociali, ambientali e di tutte le forme di turismo, che costituiscono un valore universale. In questo contesto può realizzare progettazioni evolute per se stessa o per

soggetti terzi, pubblici o privati, Partecipanti della Fondazione del Bacino Culturale Turistico evoluto del Garda, che ne facciano richiesta. In particolare, può realizzare progettazioni per la messa a regime delle potenzialità latenti nei territori, finalizzate anche al reperimento di possibili finanziamenti, dedicati alla realizzazione di progetti nelle aree tematiche comprese nei propri scopi istituzionali.

Può realizzare progettazioni strategiche, preventive e sostenibili, che attraverso la partecipazione a bandi nazionali ed europei, con il coinvolgimento di differenti realtà territoriali pubbliche, partecipate e private, permettano una migliore valorizzazione del patrimonio storico-culturale, artistico, sociale, ambientale e di tutte le forme di turismo, nel loro complesso, anziché sviluppate singolarmente e frammentariamente. Progettazioni finalizzate anche alla costituzione di reti strategiche, nazionali ed internazionali, atte anche al pieno recupero funzionale di edifici significativi e di rilievo, storici e non, da destinare ad importanti azioni integrate dedicate prioritariamente agli ambiti sopra esposti.

1.1.6. ATTIVITA' DI EUROPROGETTAZIONE

La Fondazione del Bacino Culturale Turistico evoluto del Garda potrà ricercare e costituire reti e partnership a livello regionale, nazionale ed europeo per le varie attività progettuali, attività di fundraising, progettazione e realizzazione, anche attraverso il lavoro congiunto con altre associazioni e differenti consorzi, sia a livello orizzontale (tra enti che svolgono la medesima attività in aree diverse) sia a livello verticale (tra enti che svolgono funzioni diverse e complementari nella stessa area territoriale), a prescindere dall'imminente partecipazione ad un bando o meno.

Nello specifico, gli ambiti d'intervento prioritari considereranno le linee programmatiche 2014-2020 dell'Unione Europea, avendo particolare attenzione per quanto concerne la Cultura, il Turismo, le Attività Produttive, Sociali, Ambientali, di Ricerca e Innovazione.

1.1.7. ATTIVITA' ASSOCIATIVE

La Fondazione del Bacino Culturale Turistico evoluto del Garda favorisce incontri fra i Partecipanti, fra realtà pubbliche e private, sia in Italia che all'estero, per lo sviluppo di qualsiasi azione utile o necessaria alla realizzazione dei propri scopi e finalità istituzionali. Si propone inoltre come struttura di servizi per quanti ne siano Partecipanti e che perseguono obiettivi che coincidono, anche parzialmente, con i suoi scopi e finalità istituzionali.

1.1.8. ATTIVITA' RICREATIVE

La Fondazione del Bacino Culturale Turistico evoluto del Garda può organizzare ovunque attività ricreative ed istituire servizi organizzati per favorire la maggiore conoscenza ed integrazione sociali e comunitaria.

Può inoltre partecipare ad attività prodotte sia dai Partecipanti che da organismi terzi, pubblici o privati, nonché creare gruppi di studio e laboratori.

La Fondazione del Bacino Culturale Turistico evoluto del Garda promuove e organizza tavole rotonde, meeting, congressi, convegni, corsi di formazione, manifestazioni, conferenze, dibattiti, mostre, inchieste, seminari, con la pubblicazione dei relativi atti o documenti, nonché incontri, forum, grandi eventi di qualsivoglia natura in ambito storico-culturale, artistico, sociali, ambientale e di tutte le forme di turismo, attività teatrali, proiezione di film e documentari, mostre fotografiche, mostre di pittura, scultura, ceramica, etc., creazione, gestione e organizzazione di biblioteche, teatri, etc.

La Fondazione del Bacino Culturale Turistico evoluto del Garda può inoltre produrre e realizzare eventi lirici, balletti, concerti, filmati, DVD, CD, compresa l'eventuale loro commercializzazione. Tali iniziative sono idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, il sistema artistico-culturale nazionale ed internazionale, i relativi addetti ed il pubblico. La Fondazione potrà inoltre diffondere anche all'estero, con ogni mezzo e forma, cultura, gusto e stile regionale e/o nazionale.

1.1.9. PROMOZIONE SOCIALE

Nell'ambito degli interventi di promozione Sociali si possono comprendere anche attività specialistiche, redazione e realizzazione di progetti di orientamento, prevenzione, terapia, riabilitazione, educazione, formazione, integrazione, studio e ricerca; sperimentazione di metodologie innovative con lo scopo di promuovere buone prassi e buone pratiche, finalizzate ad attività che migliorino il benessere e lo sviluppo psico-fisico-relazionale; progettazione, produzione, organizzazione e realizzazione di ricerche ed attività varie in materia di orientamento, formazione, pedagogia, terapia verbale (psicoterapia, counseling ecc.) e non verbale (musicoterapia, arteterapia, danzaterapia, danza, teatro, musica, ecologia ambientale, terapie alternative, ecc.); analisi, potenziamento, valorizzazione delle risorse territoriali, il tutto anche in un'ottica di assistenza, prevenzione, accoglienza e recupero socio culturale di soggetti svantaggiati; promozione e partecipazione alla rete di servizi e realtà associative territoriali con scopi analoghi.

1.1.10. ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ED EDITORIALI

La Fondazione del Bacino Culturale Turistico evoluto del Garda favorisce l'elaborazione di nuovi collegamenti per la conoscenza e l'interscambio di informazioni ed esperienze tra tutti coloro che si occupano, anche parzialmente, delle materie connesse agli scopi e alle finalità istituzionali.

Al centro dell'attività della Fondazione del Bacino Culturale Turistico evoluto del Garda si pongono lo studio, la ricerca, il dibattito, le iniziative editoriali di qualsiasi genere e l'aggiornamento culturale nei settori connessi ai suoi scopi e finalità istituzionali.

La Fondazione del Bacino Culturale Turistico evoluto del Garda potrà pubblicare riviste e bollettini di informazione, anche in lingue diverse dall'italiano, oltre alla pubblicazione degli

atti di convegni, seminari, studi e ricerche organizzati dalla stessa o da altre istituzioni con scopi analoghi.

1.1.11. ATTIVITÀ DI MARKETING CULTURALE E COSTRUZIONI DI PARTNERSHIP

La Fondazione del Bacino Culturale Turistico evoluto del Garda intende costruire una rete efficace di collaborazioni strategiche tra enti pubblici e aziende private per la promozione, la condivisione di idee e una evoluta progettualità che stimolino nuove strategie e percorsi di creatività, innovazione e progressivo impegno a favore della valorizzazione del patrimonio storico-culturale, artistico, ambientale e di tutte le forme di turismo, intesi nella loro più ampia accezione di “valore esclusivo italiano”.

1.1.12. ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

La Fondazione del Bacino Culturale Turistico evoluto del Garda potrà realizzare attività di valorizzazione ambientale, conservazione e animazione in campo storico-culturale ed artistico, la gestione dei percorsi pedonali e ciclopeditoni, nonché di altre attività legate al territorio.

La Fondazione del Bacino Culturale Turistico evoluto del Garda garantirà inoltre la propria collaborazione ai Servizi provinciali, agli Enti strumentali e alle società della pubblica amministrazione, nell'organizzazione di manifestazioni ed eventi a carattere ambientale, turistico e promozionale.

1.1.13. ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE TURISTICA

La Fondazione del Bacino Culturale Turistico evoluto del Garda perseguirà gli obiettivi di valorizzazione del territorio e la sua conseguente promozione turistica attraverso un'ottica orientata al concetto di immagine coordinata quale strumento capace di consolidare e salvaguardare quel senso di appartenenza che permette di conoscere, apprezzare e rispettare gli aspetti storico-culturali, Sociali, ambientali e turistici di un territorio. E' opportuno suddividere l'accezione di turismo, molto vaga e generalizzata, in alcune sottocategorie specifiche, a seconda di quello che rappresenta lo scopo primo del turista, che saranno tutte oggetto di studio e sviluppo da parte della Fondazione del Bacino Culturale Turistico evoluto del Garda: turismo balneare, turismo montano, turismo termale, turismo sportivo, turismo culturale, turismo religioso, turismo enogastronomico, ecoturismo, turismo d'affari, turismo congressuale.

1.2.IMPEGNO DI SPESA RICHIESTO PER L'ADESIONE

L'impegno di spesa richiesto per l'adesione è il seguente:

Quota di Euro 1.000,00, 4.000,00 o 6.000,00 da versare alla Fondazione per ciascuno degli anni in cui si intende aderire (1, 2 o 3 anni).

E' necessario specificare se la quota viene destinata al Fondo di Gestione o al Fondo Patrimoniale.

L'aderente potrà scegliere autonomamente l'ammontare della quota tra le possibilità sopra proposte, a seconda della quantità di attività e progetti nei quali desidera essere coinvolto o richiedere l'intervento della Fondazione.

Si propone inoltre che il versamento della quota da parte di tutti gli aderenti debba essere immediatamente effettuato subito dopo la delibera da parte dell'ente richiedente se pubblico, oppure unitamente all'invio della scheda di adesione se azienda o soggetto privato.

1.3.VANTAGGI GENERALI DI ADESIONE ALLA FONDAZIONE

Nella visione della Fondazione del Bacino Culturale Turistico evoluto del Garda, le azioni portate avanti in ambito storico-culturale, artistico, sociali, ambientale e turistico permetteranno di:

- a) sancire rapporti qualitativi sul piano etico e morale, quindi umano. Ciò rappresenta la prima garanzia per poter intraprendere rapporti economici solidi e duraturi nel tempo, perché gli intenti e il modo di comunicare avvengono su basi diverse, di maggior fiducia e fuori dalla mera logica del rapporto economico;
- b) trovare opportunità di lavoro nuove ed innovative, magari fino ad ora poco considerate, anche attraverso collaborazioni e scambi con le altre strutture che entreranno a far parte della Fondazione del Bacino Culturale Turistico evoluto del Garda.
- c) acquisire nuove conoscenze sul piano della gestione dei rapporti e dei sistemi di gestione aziendale, che permetteranno di essere proiettati in una visione nazionale, europea ed internazionale. La cultura considera la persona, e un'azienda è fatta, prima di tutto, di persone. Può essere sempre utile comprendere come si possono intraprendere e costruire rapporti e collaborazioni in modo nuovo e più efficace. Tali strumenti divengono ancora più proficui nel momento in cui vengono trasferiti anche all'interno della gestione aziendale stessa.
- d) studiare e creare un piano di comunicazione che permetterà all'azienda di essere conosciuta e quindi promossa sul territorio, grazie ad un'immagine adeguata al suo reale valore e spessore.

- e) accedere in modo corretto alle regole ed alle leggi, quindi a quelle conoscenze che possono aiutare a non rimanere soffocati nelle tortuose problematiche della burocrazia.

1.4.VANTAGGI SPECIFICI

a) PROFESSIONALITÀ NELL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI DI ECCELLENZA

Le recenti normative impediscono frequentemente agli enti pubblici l'assunzione di nuovo personale, creando una situazione di difficoltà e disagio soprattutto nell'ambito della cultura, settore maggiormente penalizzato a favore di altri ritenuti più urgenti, come i servizi Sociali, di protezione civile e urbanistici.

La Fondazione del Bacino Culturale Turistico evoluto del Garda ha già ricevuto numerose richieste da parte di enti interessati all'ingresso, riguardanti la cessione dell'organizzazione e della gestione dei principali eventi storico-culturali, artistici, Sociali, ambientali e legati ad ogni tipologia di turismo da loro precedentemente realizzati sul territorio di pertinenza.

Questo sarà possibile grazie alla costituzione di un Comitato Scientifico, all'interno del quale professionisti nell'ambito di ogni settore interessato (storico-culturale, artistico, Sociali, ambientale e turistico) lavoreranno insieme alla creazione e definizione di un calendario di attività di altissimo livello, seguendone tutte le fasi operative dalla programmazione alla realizzazione. Ciò permetterà quindi non solo di valorizzare e promuovere tutte quelle attività di qualità attualmente proposte a livello locale, dando loro maggiore diffusione a livello regionale e nazionale, ma anche di ideare e proporre nuovi eventi e manifestazioni.

b) ACQUISIZIONE DI RISORSE DA ENTI PUBBLICI E AZIENDE PRIVATE

Come sopra indicato, entreranno nella Fondazione del Bacino Culturale Turistico evoluto del Garda numerose aziende private ed enti pubblici regionali, nazionali ed europei, apportando un sostegno economico e finanziario che permetterà di organizzare eventi di ampio respiro regionale e non solo, garantendo a ciascun ente partecipante un'ampia visibilità a livello regionale e la possibilità di ospitare sul proprio territorio manifestazioni d'eccellenza e di grande richiamo. Si tratterà quindi di un'enorme opportunità anche sotto il profilo turistico, aumentando le potenzialità che ogni territorio già offre.

c) SNELLIMENTO DELLA BUROCRAZIA

Grazie alla Fondazione del Bacino Culturale Turistico evoluto del Garda e ai professionisti al suo interno, potranno essere considerevolmente snelliti i lunghi iter burocratici che caratterizzano i percorsi organizzativi di qualsiasi evento da parte del singolo ente pubblico.

d) RIPARTIZIONE DEI COSTI

"L'unione fa la forza": si tratta di un detto antico, che nell'attuale situazione di crisi che l'Europa, e l'Italia in particolare, sta attraversando, acquista un nuovo e più rilevante significato. Grazie infatti all'apporto di più enti, pubblici e privati, attraverso la Fondazione



del Bacino Culturale Turistico evoluto del Garda sarà possibile creare eventi che vanno al di là del piccolo evento di paese, trasformandole in vere e proprie “manifestazioni itineranti” che toccano l'ambito storico-culturale, artistico, Sociali, ambientale e legati ad ogni tipologia di turismo.

FONDAZIONE DEL BACINO CULTURALE TURISTICO EVOLUTO DEL GARDA

Sede legale in Via Filopanti 2/A – 37123 Verona

Cell. Presidente +39 340 8690630 – Cell. VicePresidente +39 347 4288156

info@fondazionedelgarda.com – www.fondazionedelgarda.com

Atto costitutivo n 108753 del 03.03.2017

Riconoscimento Personalità giuridica n° 915 – decr. Reg.Veneto n. 90 del 22/06/2017 C.F. 93272370235

2. INTRODUZIONE: NOZIONE GENERALE DI FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

In base alla definizione coniata dall'European Foundation Centre¹ di Bruxelles, una Fondazione è *un ente privato senza finalità di lucro* con una propria sorgente di reddito che deriva normalmente - anzi, in Italia, necessariamente – dalla gestione di un **FONDO PATRIMONIALE** o di **GESTIONE**.

La Fondazione è un Ente dove tutti, mantenendo le proprie peculiarità, entrano a pieno titolo nei progetti, con sicurezza e trasparenza nell'operare.

Questo ente, dotato di una propria **ORGANIZZAZIONE** e di propri **ORGANI DI GOVERNO**, usa le proprie risorse finanziarie per scopi culturali, di valorizzazione dei beni storici, Sociali, ambientali, legati ad ogni tipologia di turismo o altri **SCOPI DI PUBBLICA UTILITÀ** (può produrre anche utili commerciali), sia sostenendo persone ed enti (fondazione di erogazione), sia organizzando e gestendo direttamente i suoi programmi anche commerciali (fondazione operativa).

Una fondazione è costituita da uno o più fondatori tramite un atto pubblico o una disposizione testamentaria; la **COSTITUZIONE** dell'ente deve essere sancita da un notaio tramite *l'atto di fondazione*, mentre per poter operare necessita di un **RICONOSCIMENTO GIURIDICO** che sottopone tutti gli atti della fondazione al controllo di legittimità di un'apposita *autorità vigilante* (art. 12 e seg.ti del CC, ora abrogati dall'art. 1 del DPR 361/2000).

Le principali norme organizzative per il corretto funzionamento dell'ente sono raccolte nello **STATUTO**, che costituisce parte integrante dell'atto di fondazione.

Una fondazione è *uno strumento giuridico* che una persona, un gruppo di persone o anche un'impresa o un ente pubblico possono utilizzare per perseguire uno scopo socialmente utile. I fondatori decidono di destinare un patrimonio ad uno scopo ritenuto socialmente utile. Si tratta di uno strumento molto flessibile, in quanto assai diverse possono essere le motivazioni che inducono a costituire una fondazione: perseguire scopi filantropici, perpetuare il proprio nome o quello di un familiare scomparso, intervenire nel Sociale in maniera riservata e discreta, ottenere un miglioramento della propria immagine e del proprio credito presso il pubblico, ecc.

1 <http://www.efc.be/>

2.1. ORIGINE DEL MODELLO DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

Il modello per la nascita della Fondazione di Partecipazione (F.d.P.) è di origine anglosassone e risale già agli anni Trenta del XVIII secolo, descritto dal celebre sociologo e giurista francese Alexis de Tocqueville (1805-1859), che durante il suo viaggio in America per uno studio sul sistema penitenziario statunitense ebbe modo di osservare che *“Gli americani di ogni età e condizione formano continuamente associazioni ... per organizzare divertimenti, per erigere seminari, per costruire osterie, per diffondere libri, per mandare missionari agli antipodi; in questo modo creano ospedali, prigioni e scuole... Ogni qualvolta alla testa di una nuova iniziativa voi vedete in Francia lo Stato, o in Inghilterra un uomo di rango, negli Stati Uniti vedrete certamente un'associazione”*.

La stessa Costituzione italiana all'art. 45, afferma che *“la Repubblica riconosce la funzione Sociali della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e la finalità”*.

La **Fondazione di Partecipazione** (F.d.P.) presenta la caratteristica di far coesistere in un unico soggetto operativo imprese, associazioni culturali, ministeri, enti locali, ciascuno con la possibilità di mantenere intatte le proprie peculiarità, entrando a pieno titolo nella creatività del progetto, mantenendo al contempo la sicurezza della trasparenza dell'operare.

In Italia vi sono milioni di volontari che è necessario organizzare e sostenere con strumenti giuridici che, nella situazione economica, sociale e finanziaria odierna, non possono né devono limitarsi a sporadici aiuti a pioggia.

A ciò si aggiunge il fatto che molte aziende private di varie dimensioni non sono più soddisfatte delle tradizionali forme di sponsorizzazioni pubblicitarie, ma cercano un nuovo modo di collegarsi alla società, un rapporto tra impresa e cultura, scienza, solidarietà, nel quale l'apporto economico dell'impresa, pur essenziale, diviene secondario rispetto all'apporto di idee, di capacità organizzative, di professionalità.

Un'altra delle spinte più evidenti è stata la volontà da parte della pubblica amministrazione di interagire con il privato dall'interno, associandosi ad esso. E per far tutto questo occorrono strutture più agili, capaci di competere con le società di capitali.

A differenziare sostanzialmente le fondazioni di partecipazione dalle associazioni è la qualità di atto unilaterale dell'atto di costituzione della fondazione e la caratteristica dello scopo che nella fondazione è rivolto verso l'esterno, cioè verso soggetti beneficiari che non sono necessariamente degli associati.

2.2. NOZIONE E FONDAMENTI GIURIDICI DELLA F.D.P.

La Fondazione di Partecipazione (da ora F.d.P.) costituisce un modello atipico di Fondazione che accoglie e razionalizza l'evoluzione *de facto* che l'istituto ha subito nel corso degli anni.

In tale figura giuridica, elaborata in Italia nel 1996 dal notaio milanese Enrico Bellezza, giungono a sintesi l'elemento personale, tipico delle associazioni, e l'elemento patrimoniale caratteristico delle Fondazioni.

È doveroso ricordare che l'aspetto patrimoniale è essenziale: **l'ente giuridico sorge solo se sussiste il Fondo di dotazione patrimoniale**. Proprio questo aspetto differenzia la Fondazione di partecipazione da ogni istituto di tipo associativo.

Si tratta dunque di un'altra **istituzione di diritto privato**, al pari delle associazioni e delle fondazioni, a nulla rilevando la presenza, tra i fondatori, di enti pubblici. Su questo punto si è pronunciata a più riprese la Corte di Cassazione, la quale ha affermato che *"la natura pubblica degli enti che concorrono a formare un nuovo ente non è sufficiente ad attribuire natura pubblicistica a quest'ultimo ..."* (Cass. Civ., sez. un., sent. 23 novembre 1993, n. 11541).

La fondazione di partecipazione favorisce il reperimento di ulteriori risorse sia nazionali (ministeriali) che internazionali, proprie dell'Unione Europea.

2.3. LEGITTIMAZIONE CODICISTICA DELLA F.D.P.

La F.d.P. trova puntuale legittimazione codicistica:

- **Art. 12 c.c.** (attualmente abrogato e recepito dall'art. 1 del DPR 361/2000), il quale afferma la possibilità di riconoscere la personalità giuridica non solo ad associazioni e fondazioni, ma anche ad "altre istituzioni di carattere privato". Questo "altre" farebbe sottintendere la possibilità che, accanto alle figure giuridiche tipiche (associazione e fondazione), sussistano anche figure giuridiche atipiche tra le quali può senz'altro annoverarsi la Fondazione di Partecipazione;
- **Art. 1332 c.c.** Essa infatti è caratterizzata dal fatto di essere un patrimonio a struttura aperta con la conseguenza che il suo Atto costitutivo si configurerà come un contratto che può ricevere l'adesione di altre parti oltre a quelle originarie, così come previsto dall'art. 1332 c.c..
- **Art. 45 Cost.** laddove si afferma *"La Repubblica riconosce la funzione Sociali della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata"*. La formulazione può far pensare, innanzitutto, alle cooperative ed alle mutue, ma

anche la F.d.P. rientra nello scopo delineato nell'articolo in esame. Oggetto di tutela, dunque, è lo sviluppo della cooperazione senza fine speculativo.

In conclusione, la F.d.P. è una figura giuridica atipica (art. 12 c.c.) il cui atto costitutivo è classificabile come un contratto a struttura aperta (art. 1332 c.c.) che realizza una forma di cooperazione senza fini speculativi (art. 45 Cost.).

2.4. MEMBRI DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE DEL GARDA

Secondo lo statuto vigente si distinguono in:

- **Fondatori Promotori.** Sono i soggetti che hanno promosso e contribuito per la costituzione della Fondazione ed entrano di diritto nel Consiglio di Indirizzo.
- **Partecipanti Fondatori.** Sono soggetti pubblici e privati, persone fisiche e giuridiche, che, condividendo le finalità della Fondazione, aderiscono entro 24 mesi dalla data del riconoscimento da parte della Regione Veneto, impegnandosi a contribuire su base annuale o pluriennale al fondo di dotazione o al fondo di gestione mediante un contributo in denaro o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali. La qualifica di Partecipante Fondatore dura per tutto il periodo per il quale il contributo scelto viene regolarmente corrisposto.
- **Partecipanti.** Sono soggetti pubblici e privati, persone fisiche e giuridiche, che, condividendo le finalità della Fondazione, chiedono di aderire partecipando attivamente alla realizzazione delle attività e contribuendo alla vita della medesima con un contributo in denaro o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali. La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo scelto viene regolarmente corrisposto.
- **Sostenitori.** Sono soggetti pubblici e privati, persone fisiche e giuridiche, che, condividendo le finalità della Fondazione, chiedono di aderire contribuendo alla vita della medesima con un contributo in denaro o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali. La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo scelto viene regolarmente corrisposto.
- **Benemeriti.** Si tratta di persone eminenti a cui la Fondazione ritiene opportuno conferire tale qualifica, per la quale non è previsto il contributo di adesione. I Partecipanti Benemeriti non possono accedere a cariche, se non a quelle di carattere onorifico.

2.5. ORGANI DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

Premesso che tutti gli aderenti alla Fondazione di Partecipazione avranno diritto ad entrare nel Comitato Scientifico, gli organi generali della Fondazione possono essere così suddivisi:

- **Consiglio d'Indirizzo** (sostituisce il Consiglio di Amministrazione tradizionale). Si tratta dell'organo deputato a deliberare in ordine agli atti essenziali della vita della Fondazione. Lo Statuto riserva ai fondatori un peso maggioritario. Questo organo ha il compito di deliberare gli atti essenziali alla vita dell'ente, con particolare riferimento a:
 - stabilire, anche sulla base delle indicazioni del Comitato Scientifico, le linee generali dell'attività della F.d.P. e i relativi obiettivi e programmi;
 - approvare il bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo;
 - fissare i criteri per divenire nuovi fondatori, aderenti o sostenitori;
 - nominare il Presidente, il Vice Presidente, il Direttore Generale della Fondazione, i membri del Comitato Scientifico e i membri del Collegio dei Revisori;
 - deliberare in ordine all'ammissione di nuovi partecipanti fondatori, partecipanti, sostenitori, onorari e benemeriti;
 - adottare il regolamento per il funzionamento interno della F.d.P.;
 - deliberare eventuali modifiche statutarie;
 - deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio.
- **Comitato di Gestione** (può non essere presente perché accorpato nel Consiglio di Indirizzo). Provvede all'amministrazione e alla gestione della F.d.P. con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei programmi approvati dal Consiglio d'Indirizzo. Si compone di un numero di membri variabile ed è presieduto dal Presidente della Fondazione.
- **Presidente della Fondazione.** Ha la legale rappresentanza dell'ente di fronte ai terzi. In particolare, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.
- **Vice Presidente della Fondazione.** Il Vice Presidente è nominato dal Consiglio di Indirizzo e sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.
- **Direttore Generale della Fondazione.** Può essere nominato dal Consiglio di Indirizzo. Al Direttore Generale spetta di diritto la partecipazione alle adunanze del Consiglio di Indirizzo e del Comitato Scientifico senza diritto di voto. Il Direttore Generale della Fondazione provvede: al disbrigo delle pratiche di ordinaria amministrazione, avendone avuto preventiva autorizzazione dal Consiglio di

Indirizzo o, in caso di urgenza, dal Presidente della Fondazione del Bacino Culturale Turistico evoluto del Garda; al controllo e alla stesura definitiva dei verbali delle sedute del Consiglio di Indirizzo; alla firma della corrispondenza corrente, previa autorizzazione da parte del Presidente; alla predisposizione delle relazioni annuali, del rendiconto economico finanziario preventivo e consuntivo; ad ogni altra competenza per la realizzazione delle attività della Fondazione del Bacino Culturale Turistico evoluto del Garda, comprese nel presente statuto e deliberate dal Consiglio di Indirizzo.

- **Comitato Tecnico Scientifico.** Può essere nominato dal Consiglio Direttivo ed è organo consultivo della F.d.P., è composto da un numero variabile di membri. In particolare, tale organo svolge una funzione tecnico-consultiva in merito al programma delle iniziative della F.d.P. e ad ogni altra questione per la quale il Consiglio d'Indirizzo ne richieda espressamente il parere.
- **Comitato di Controllo.** È l'organo contabile della F.d.P. e vigila sulla gestione finanziaria della fondazione stessa, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa. Ciascun Ente Pubblico aderente alla Fondazione ha diritto a un proprio rappresentante designato all'interno del Comitato.

2.6. PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

Come anticipato in precedenza nella F.d.P. l'aspetto patrimoniale è essenziale per cui l'ente sorge solo se sussiste un Fondo di dotazione costituito dai conferimenti dei *Partecipanti* al momento della costituzione dell'ente.

Il patrimonio della Fondazione è costituito da un **Fondo patrimoniale** (a cui è possibile partecipare anche senza diventare Partecipanti) e da un **Fondo di gestione** (utilizzabile per l'attività corrente e la gestione della Fondazione).

In particolare il **Fondo patrimoniale** della F.d.P. è costituito:

- dal **fondo di dotazione** costituito dai conferimenti in denaro, beni mobili od immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori (sia promotori che partecipanti), e dai Partecipanti;
- dai **beni mobili ed immobili** che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla F.d.P. compresi quelli acquistati dalla stessa secondo le norme del proprio Statuto;
- da **contributi dell'Unione Europea, dello Stato o di Enti territoriali**, dalle **elargizioni** fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del Patrimonio;

- dalla **parte di rendite non utilizzata** che, con delibera del Consiglio d'Indirizzo, può essere destinata ad incremento del Patrimonio.

Il **Fondo di gestione** è costituito invece:

- dalle **rendite** e dai **proventi derivanti dal Patrimonio** e dalle attività della Fondazione;
- dalle **donazioni** o **disposizioni testamentarie** che non siano espressamente destinate al Fondo di dotazione;
- da eventuali **altri contributi** attribuiti dallo **Stato**, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici;
- dai **contributi volontari dei Fondatori** promotori, dei Partecipanti Fondatori, dei Partecipanti e dei Sostenitori;
- dai **ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse**.

La Fondazione, infatti, fra le attività strumentali, accessorie e connesse può inserire nello Statuto la amministrazione e gestione dei beni posseduti, la partecipazione, sempre in via accessoria e strumentale a Partecipantietà di persone e/o di capitali, ecc.

Da quanto enunciato sinora risulta evidente che il patrimonio della F.d.P. è a struttura aperta: possono cioè successivamente aderire (secondo le regole fissate dallo Statuto) soggetti pubblici e privati apportando beni mobili, immobili, denaro, servizi e lavoro.

Il rischio economico è formalmente limitato al Fondo patrimoniale.